

area science park.uniud.autonomie locali

La giunta regionale ha presentato in tutta fretta un disegno di legge che intende fare approvare dal Consiglio nelle sedute di fine marzo

Agricoltura, bando agli Ogm fino a tutto il 2008

Il provvedimento bloccherebbe la richiesta di 400 imprenditori di seminare in aprile come richiesto al ministero a Roma

Udine

Un blocco di due anni a tutte le produzioni agricole geneticamente modificate, con sanzioni amministrative da 2500 a 25mila euro per chi violi il divieto. Lo propone la giunta regionale con un disegno di legge da approvare in Aula la prossima settimana.

Il provvedimento, cinque articoli, riguarda le disposizioni transitorie per la salvaguardia delle colture agricole locali da possibili contaminazioni con organismi geneticamente modificati, in assenza di norme per l'applicazione del principio di coesistenza che stabilisce le distanze minime che dovrebbero intercorrere tra campi coltivati a Ogm e campi a coltivazione tradizionale.

Regioni e Province autonome hanno costituito nel dicembre scorso un gruppo di lavoro tecnico interregionale che dovrà definire, entro il 30 giugno 2007, le linee guida da seguire per legiferare sull'argomento. Nel frattempo è stata decisa l'approvazione di singole moratorie.

Con questo disegno di legge si vieta di coltivare e utilizzare a fini agricoli specie geneticamente modificate fino all'adozione, fissata al 31 dicembre 2008, della disciplina per l'applicazione del principio di

coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche. Contestualmente si prevede la costituzione di un comitato tecnico scientifico in cui chiamare rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole ed esperti in biotecnologie, dell'Arpa, dell'Ersa, delle Università di Trieste e Udine e di Area Science Park di Trieste.

Asquini (Fi)
ottiene per domani
delle audizioni
in commissione
ma senza Futuragra

Ma ieri, in commissione, il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Asquini ha protestato contro l'assessore Enzo Marsilio, lamentando come la fretta messa dalla giunta impedisca di approfondire la questione. Del resto, non è stato ritenuto opportuno sottoporre il disegno di legge nemmeno alle Autonomie locali, trattando temi generali e non specifici al territorio.

Il presidente della commissione, il diessino Mirio Bolzan, ha previsto per domani una serie di udienze conoscitive con le associazioni degli agricoltori e degli ordini professionali, per poi votare il provvedimento e portarlo in Aula la prossima settimana.

Non sono stati convocati, invece, i rappresentanti di Futuragra, l'associazione che si batte per l'introduzione dei prodotti Ogm nei campi del Friuli Venezia Giulia. «Evidentemente l'intenzione è di non volere tenere conto delle istanze degli agricoltori che vogliono utilizzare i prodotti Ogm - lamenta Giorgio Fidenato, segretario di Futuragra - C'è una volontà di non rispettare le normative europee. Quanto avviene è voluto da Roma, visto che già nel settembre scorso avevamo presentato richiesta al Ministero delle politiche agricole per seminare del mais Ogm. Ci sono circa 400 agricoltori pronti a seminare da aprile in poi e siamo pronti ad opporci a questa legge».

Lorenzo Marchiori



**DIVIETO
 PER LEGGE**

La giunta regionale punta ad approvare entro fine marzo una legge per impedire coltivazioni di prodotti geneticamente modificati fino al 31 marzo 2008